



CORSO DI LAUREA IN
MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E
DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE
CLASSE L-18

REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A. 2015-2016

(Codice corso: 092701, Ordinamento 092701-13; Codice regolamento didattico: 092701-15, coorte: 2015)

INDICE

ARTICOLO 1 - Funzioni e struttura del corso di studio	3
ARTICOLO 2 - Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali	3
ARTICOLO 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica	3
ARTICOLO 4 - Durata del corso di studio	4
ARTICOLO 5 - Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti.....	4
ARTICOLO 6 - Tipologia delle attività formative	4
ARTICOLO 7 - Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti	5
ARTICOLO 8 - Prova finale e lingua straniera	6
ARTICOLO 9 - Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti.....	6
ARTICOLO 10 - Propedeuticità, Obblighi di frequenza.....	6
10.1 – Propedeuticità	6
10.2 – Obblighi di frequenza	7
ARTICOLO 11- Piano carriera.....	7
ARTICOLO 12 - Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree	7
12.1 – Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti	7
ARTICOLO 13- Docenti e cultori della materia	8
13.1 – Docenti	8
13.2 – Docenti di riferimento	8
13.2 – Cultori della materia	8
ARTICOLO 14 - Orientamento, tutorato.....	8
18.1 – Commissione di coordinamento didattico	9
18.2 – Commissione studenti	9
ARTICOLO 19 - Modifiche al Regolamento	10
ARTICOLO 20 - Norme transitorie.....	10
Allegato n. 1 - RAD	10
Allegato n 2 - Piano di Studi a.a. 2015-2016.....	10
Allegato n. 3 - Riconoscimento di crediti acquisiti da studenti o diplomati della SAA.....	10

ARTICOLO 1 - Funzioni e struttura del corso di studio

1. E' istituito presso l'Università degli Studi di Torino il corso di laurea (CdL) in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale, della classe L-18 (classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale). Il corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18) di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).
Esso rappresenta la trasformazione dal precedente corso di Laurea interfacoltà in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale (classe 17) ed è conforme ai Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca (DM 22 ottobre 2004, n. 270; DM 16 marzo 2007; DM 26 luglio 2007, n. 386 e DM 31 ottobre 2007 n. 544,).
2. Il Corso di Laurea è stato attivato come Corso Interfacoltà delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lingue e Letterature Straniere, Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze MFN, Scienze Politiche, organizzato dalla Scuola di Amministrazione Aziendale. **Dall'anno accademico 2012-2013 il corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Management e afferisce alla Scuola di Management ed Economia.**
3. La struttura didattica competente è il Consiglio del Corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale, di seguito indicato CCL
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di Management si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. **Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.**
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Società Consortile "Studi in Amministrazione Aziendale e d'Amministrazione Pubblica", Società consortile a responsabilità limitata soggetta a direzione e coordinamento dell'Università degli Studi di Torino (già Scuola di Amministrazione Aziendale), fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.
Le attività didattiche si svolgono in Via Ventimiglia, 115 – Torino.
Sito Internet: saa.campusnet.unito.it

ARTICOLO 2 - Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

1. Gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e professionali sono compresi nel RAD riportato nell'Allegato 1, il quale potrà essere modificato secondo le procedure previste per le modificazioni dei RAD.

ARTICOLO 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Sono ammessi al Corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale le persone in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, con adeguata conoscenza iniziale della lingua italiana.
Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare dovrà aver maturato una conoscenza base della lingua inglese, della matematica di base e di comprensione di un testo in lingua italiana.
Al fine di colmare eventuali lacune la struttura didattica organizza contestualmente all'inizio delle lezioni per gli studenti del primo anno un corso introduttivo di Matematica e un corso di Fondamenti di comunicazione. Per la lingua inglese gli studenti saranno sottoposti ad un test di livello orientato a stabilire le conoscenze della lingua al momento dell'immatricolazione. Sulla base del livello, agli studenti verranno offerti percorsi di potenziamento linguistico sia in aula che in laboratorio linguistico.
2. La struttura didattica delibererà annualmente sulla eventuale necessità del numero programmato per l'accesso al primo anno di corso in modo da poter garantire una idonea preparazione degli studenti e anche in funzione delle capacità di assorbimento del mercato del lavoro.

3. Indicazioni dettagliate in merito all'eventuale prova di ammissione e alla data di svolgimento saranno riportate nel manifesto annuale degli studi.

ARTICOLO 4 - Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. E' altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata (cinque anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di assenze di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5 - Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il percorso formativo, conforme all'Ordinamento didattico della classe L-18, comprende almeno 180 CFU da acquisire per i seguenti tipi di attività e non contempla l'articolazione in *curricula*.

L'Ordinamento didattico è riportato nell'allegato 1.

Il piano di studio è descritto nell'allegato 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6 - Tipologia delle attività formative

1. L'attività didattica si svolge nella forma di lezioni frontali in aula ed esercitazioni, erogata anche con strumenti di comunicazione a distanza, seminari, laboratorio linguistico, attività di tirocinio, attività di tutorato ed eventuali altre forme di attività didattica orientata al raggiungimento di scopi formativi ed è tenuta in lingua italiana o, previa approvazione del CCL, anche in lingua straniera.
2. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli, e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
3. L'impegno dello studente è calcolato in base alle unità di credito formativo universitario (CFU). Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto ad uno studente e corrisponde a 25 ore di attività formativa. Ogni CFU equivale di norma a 7 ore di lezione assistita e 18 ore di studio personale.
4. La formazione si conclude con:
 - a) **attività integrativa di orientamento (coaching):** organizzato con sessioni obbligatorie plenarie e attività individuali a scelta dello studente ed è svolto nell'arco dei tre anni;
 - b) **tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali,** regolato da apposita convenzione, durante il quale gli studenti hanno la possibilità di misurare in concreto le proprie capacità e attitudini e può anche essere finalizzato alla preparazione della relazione di laurea.
Il tirocinio, di durata minima pari a tre mesi "full-time", viene autorizzato nel periodo degli insegnamenti di competenza del terzo anno.

L'attività di tirocinio è **obbligatoria** e dà origine al riconoscimento di crediti didattici nella misura indicata nell'ordinamento del Corso di Laurea, previo giudizio positivo espresso dalla Commissione studenti istituita dal Consiglio di Corso di Laurea.

Per il tirocinio di cui al punto b) lo studente è tenuto ad osservare le indicazioni riportate sul Regolamento Job Placement.

Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 3 crediti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni italiane e straniere o con altre istituzioni di analoga rilevanza culturale, è prevista la possibilità di sostituire attività formative (insegnamenti o altro) svolte nel

Corso di Laurea con altre svolte presso università italiane o straniere, o altre istituzioni di analoga rilevanza culturale, ovvero di riconoscere, singolarmente o in blocco, attività formative svolte presso università italiane o straniere, o altre istituzioni di analoga rilevanza culturale. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio di Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico di Ateneo.

ARTICOLO 7 - Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettate secondo quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio dell'anno accademico. Il periodo d'esami relativo a ciascun anno accademico termina il 30 aprile dell'anno solare successivo.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto deve prevedere sei appelli, così distribuiti nel corso dell'anno accademico:
 - 3 appelli nella sessione (invernale o estiva) relativa al semestre nel quale viene impartito l'insegnamento;
 - 2 appelli nell'altra sessione di esami (invernale o estiva);
 - 1 appello nella sessione autunnale.

Gli appelli sono ridotti a cinque nell'anno immediatamente successivo alla disattivazione di un insegnamento.

Dal secondo anno successivo alla disattivazione, gli appelli possono essere ridotti a tre per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento (d'intesa con la Scuola di afferenza), su proposta del Direttore del Dipartimento, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione del riesame competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami deve essere comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli deve essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei docenti.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti ed al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame **AL PIU' tre volte in un anno accademico**, fatta eccezione per lo studente iscritto al terzo anno che deve ancora superare non più di tre esami, a cui questo vincolo non si applica.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il Docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Le commissioni dispongono di un punteggio che va da un minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 punti per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
18. Non è possibile effettuare esoneri o prove intermedie valutative con l'eccezione del periodo di sospensione delle lezioni. Restano possibili esercitazioni in aula purché senza valenza valutativa. Ogni modifica a tale divieto deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento e dai Consigli di corso di studio interessati.
19. L'attività integrativa di orientamento (coaching) e i tirocini non danno luogo ad una valutazione in trentesimi, bensì ad un giudizio di idoneità.
20. La registrazione del risultato dell'esame avviene per via telematica, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico del Dipartimento di Management.

ARTICOLO 8 - Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione orale di un elaborato scritto, redatto sotto la guida di un relatore, su temi collegati alle discipline oggetto di studio nella laurea triennale individuate tra quelle in cui lo studente ha acquisito i CFU. L'argomento della relazione potrà riguardare lo sviluppo del progetto realizzato durante il periodo di tirocinio.
2. Il relatore può essere un docente ufficiale del corso di laurea titolare dell'insegnamento della disciplina della tesi di laurea oppure un professore o ricercatore afferente alla Scuola di Management ed Economia ed appartenente al settore scientifico disciplinare della disciplina della tesi di laurea.
3. L'elaborato finale potrà essere redatto non in lingua italiana, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di corso di laurea, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione della tesi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente; la tesi deve essere accompagnata da un'adeguata sintesi in lingua italiana.
4. Le Commissioni per il conferimento del titolo sono composte, da un minimo di tre e non più di nove membri, compreso il presidente, e sono nominate dal Direttore del dipartimento o, su sua delega, dal Presidente del Corso di Laurea. La maggioranza dei membri deve essere costituita da professori ufficiali. E' possibile operare contemporaneamente con più commissioni.
5. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale. Il voto finale è espresso in centodecimi. Il voto base di ammissione alla prova finale (media ponderata per i crediti), arrotondato all'unità, potrà essere incrementato fino ad un massimo di 6 punti. Per gli studenti che si laureano in corso, cioè che hanno preso iscrizione al corso di laurea per non più di tre anni accademici - entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso, viene riconosciuto un bonus pari a 3 punti.
6. Le commissioni dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode. La prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei punti.
6. Le sessioni d'esame di laurea sono tre:
 - estiva (nel mese di luglio)
 - autunnale (nei mesi di ottobre e/o novembre)
 - invernale (nei mesi di marzo e/o aprile)

Il calendario delle sessioni di laurea è definito annualmente in accordo con la Scuola di Management ed Economia.

ARTICOLO 9 - Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia in possesso di titolo di studio a livello universitario, può prendere iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università degli Studi di Torino.

ARTICOLO 10 - Propedeuticità, Obblighi di frequenza

10.1 – Propedeuticità

Lo studente è tenuto a seguire la sequenza dei corsi e dei relativi esami in riferimento agli anni e ai semestri in cui gli insegnamenti sono collocati e facendo riferimento a quanto sarà indicato in proposito dal manifesto degli studi.

Sono previste le seguenti propedeuticità obbligatorie:

1. L'esame di Ragioneria e Controllo di Gestione (SAA0064) deve precedere l'esame di Economia Applicata (SAA0068).
2. L'esame di Sistemi Informativi e Gestione delle Reti aziendali (SAA0069) deve precedere l'esame di Tecnologie web (SAA0073).
3. Il mancato rispetto delle propedeuticità indicate nei commi precedenti comporta l'annullamento dell'esame sostenuto per l'insegnamento che deve essere preceduto da quello propedeutico.

10.2 – Obblighi di frequenza

La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria, salvo indicazioni di frequenza facoltativa. E' giustificata la mancanza della frequenza solo per gravi e comprovati motivi.

Qualora uno studente abbia ecceduto nelle assenze di uno o più insegnamenti, è facoltà dei singoli docenti, di concerto con il Coordinamento, scegliere quale tra le seguenti ipotesi è quella più consona da adottare:

- Non ammettere lo studente all'esame (obbligo di rifrequentare l'insegnamento)
- Ammettere lo studente all'esame previa integrazione del programma di studio (tesine, ricerche, casi, elaborati ad integrazione di quanto spiegato nel corso)
- Inibire l'iscrizione agli esami per la sessione immediatamente successiva al termine dell'insegnamento, salvo poi ammettere lo studente alle sessioni di esame successive

ARTICOLO 11 - Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera, nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12 - Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

12.1 – Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale dell'Università degli Studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio o da ordinamenti precedenti ovvero da altra Università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di n.12 crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D.M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 9 crediti.
5. I crediti acquisiti per esami sostenuti presso Università estere, per le quali esista una convenzione, un progetto di cooperazione universitaria o un programma di mobilità europea, sono riconosciuti automaticamente, previa documentazione di aver frequentato unità didattiche complete e di aver superato gli esami previsti. A tal fine si ricorre alla Tabella di conversione dei crediti e dei voti utilizzata per i progetti ECTS .

VOTI ECTS	E	D	C	B	A
Voti in trentesimi	20	24	27	29	30 e lode

6. Gli studenti che intendono frequentare corsi e sostenere i relativi esami in Università estere, nell'ambito dei programmi di cui all'articolo 6, dovranno ottenere l'approvazione del Consiglio di Corso di laurea, sentiti i docenti responsabili dei programmi di scambio.
7. Le pratiche relative agli scambi con le Università estere, i contatti e convenzioni con le stesse, le conversioni dei voti, i settori scientifici disciplinari, la tipologia delle attività formative, i CFU le registrazioni, il carico didattico sono di pertinenza della Segreteria relazioni interuniversitarie, scambi Erasmus e Socrates.
8. Gli esami acquisiti con il conseguimento del titolo di Diploma di Amministrazione presso la sede di Torino o presso le diverse sedi distaccate, equivalgono ai CFU attribuiti e ratificati dal Consiglio di Dipartimento, come da allegato 3. Quanto non indicato sarà sottoposto alla valutazione della Commissione sopra indicata e sottoposto alla deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea.

ARTICOLO 13 - Docenti e cultori della materia

13.1 – Docenti

I docenti del Corso di laurea ricomprendono tutti i titolari di insegnamenti ufficiali, inseriti nel piano di studio. L'elenco dei docenti viene annualmente aggiornato e indicato nelle pagine WEB del Corso di Laurea (<http://saa.campusnet.unito.it>).

13.2 – Docenti di riferimento

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza per l'accreditamento iniziale, ai sensi del DM 23 dicembre 2013, n. 1059, adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47, sono individuati quali docenti di riferimento per il primo anno di corso 2015/2016 i professori:

Dott. Pierantonio Bertero
Dott.ssa Paola De Bernardi
Prof.ssa Valeria De Lorenzi
Prof. Franco Garelli
Prof. Leonardo Lenti
Dott. Diego Magro
Prof. Luca Roversi
Prof. Matteo Sereno
Dott.ssa Milena Viassone

L'elenco verrà aggiornato annualmente, aumentando il numero dei docenti di riferimento secondo quanto definito dal decreto citato.

13.2 – Cultori della materia

1. Il riconoscimento per cultore della materia può essere effettuato per singolo insegnamento o per uno o più settori scientifico – disciplinari.
2. Esso è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea.
3. L'attività di cultore della materia e, la rispettiva denominazione, non istituiscono rapporti di dipendenza con l'Università né danno luogo a riserve di punteggi o di posti nei concorsi universitari.

ARTICOLO 14 - Orientamento, tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (job placement) attivate presso la SAA.

I nominativi dei responsabili per le attività di orientamento e tutorato saranno indicati con appositi avvisi riportati anche nelle pagine WEB del CdL (<http://saa.campusnet.unito.it>)

ARTICOLO 15 - Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Il Consiglio di Corso di Studio nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio.

3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio, da un numero di professori stabilito dal Consiglio del Corso di Studio e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio sottopone i Rapporti di riesame al Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16 - Commissione consultiva paritetica

1. Nel Consiglio di corso di studio è istituita la Commissione consultiva paritetica con compiti di istruzione e di proposta.
2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.
4. Il Presidente del Corso di studio può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

ARTICOLO 17 - Giunta

Come previsto dallo Statuto di Ateneo, è istituita la Giunta del Corso di Studio. Ad essa sono attribuiti compiti di gestione ordinaria individuali dal Consiglio del Corso di Laurea.

ARTICOLO 18 - Altre Commissioni

1. Il consiglio di corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

18.1 – Commissione di coordinamento didattico

1. All'interno del Consiglio di corso di laurea è istituita una commissione di coordinamento didattico, la quale ha il compito di curare sistematicamente il coordinamento dei singoli corsi.
2. La commissione è eletta dal Consiglio di corso di laurea ed è composta dal Presidente del Consiglio di corso di laurea, che la presiede, e da un rappresentante per ognuna delle seguenti Aree:
 - a) uno proveniente dai settori da SECS-P/01 a SECS-P/06
 - b) uno proveniente dai settori da SECS-P/07 a SECS-P/11
 - c) uno proveniente dai settori IUS
 - d) uno proveniente dal settore INF/01
 - e) uno proveniente dai settori M-FIL
 - f) uno proveniente dai settori SPS o M-PSI
 - g) uno proveniente dai settori SECS-S
 - h) uno in rappresentanza delle Lingue straniere

18.2 – Commissione studenti

1. E' istituita una commissione studenti che ha il compito di:
 - a) istruire l'esame delle pratiche di riconoscimento di equivalenza di corsi seguiti, ivi compresi i giudizi di coerenza sui CFU fuori offerta formativa, e di equipollenza di titoli di studio conseguiti presso altri corsi

di studio, università e scuole italiane ed estere, da sottoporre alla deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea;

- b) attendere alla selezione degli studenti ammessi a scambi internazionali;
 - c) organizzare d'intesa con il Gruppo del riesame iniziative atte ad informare gli studenti sui contenuti dei corsi, sui collegamenti fra gli stessi e sulle tipologie di piani di studio esistenti;
2. La commissione decide al proprio interno la ripartizione dei compiti e le regole per il funzionamento, ivi compresa la delega ai singoli membri per materia o per anni o per lettera di alfabeto. In caso di delega ai singoli membri, i casi dubbi e i casi nei confronti dei quali esitano contestazioni vengono decisi da ogni commissione nel suo complesso.
 3. La commissione è eletta dal Consiglio di corso di laurea. Alla commissione partecipa anche il Responsabile della Segreteria Studenti SAA.

ARTICOLO 19 **Modifiche al Regolamento**

1. Il Regolamento didattico del Corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio di corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Il presente Regolamento didattico è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e a ogni coorte di studenti si applica il Regolamento riferito all'anno accademico vigente per l'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale.

ARTICOLO 20 **Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di Corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.
2. In relazione ad esigenze specifiche e in conformità di una apposita delibera del Consiglio di Corso di Laurea, potranno essere adottate regole particolari relativamente agli esami degli studenti che passino dal Diploma di Amministrazione (vecchio ordinamento) al Corso di Laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale.

Allegato n. 1

RAD (invariato rispetto all'a.a. 14-15)

Allegato n 2

Piano di Studi a.a. 2015-2016

Allegato n. 3

Riconoscimento di crediti acquisiti da studenti o diplomati della SAA



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TORINO
Nome del corso	MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (IdSua:1520914)
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome inglese	INFORMATION AND BUSINESS COMMUNICATION MANAGEMENT
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://saa.campusnet.unito.it
Tasse	http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/regolamenti_didattica5
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLLIFRONI Massimo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea
Struttura didattica di riferimento	Management

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTERO	Pierantonio	SECS-P/07	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	DE BERNARDI	Paola	SECS-P/07	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	DE LORENZI	Valeria	IUS/01	PO	1	Base
4.	GARELLI	Franco	SPS/08	PO	1	Affine
5.	LENTI	Leonardo	IUS/01	PO	1	Base
6.	MAGRO	Diego	INF/01	RU	1	Affine
7.	ROVERSI	Luca	INF/01	PA	1	Affine
8.	SERENO	Matteo	INF/01	PO	1	Affine
9.	VIASSONE	Milena	SECS-P/08	RU	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	CAVALLERO Davide davi.cavallero@gmail.com +39 3312327610 COSTANTE Martin Elias martin.costante@gmail.com +39 345 8445226 CREMONINI Francesca Maria francesca.cremonini@live.it +39 334 7446906
Gruppo di gestione AQ	VALTER CANTINO MARIA LUISA CAVALLO PAOLO CUFARI LORENZO FERRERO GIUSEPPA FUCARINO MASSIMO POLLIFRONI
Tutor	Valter CANTINO Pierantonio BERTERO Massimo POLLIFRONI Diego MAGRO

Il Corso di Studio in breve

22/05/2015

Dal 2004 è stato istituito e attivato il Corso di Laurea in Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale come Corso Interfacoltà delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lingue e Letterature Straniere, Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze MFN, Scienze Politiche, organizzato dalla Scuola di Amministrazione Aziendale. Dall'anno accademico 2012-2013 il Corso di Laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Management e afferisce alla Scuola di Management e Economia ed è organizzato in collaborazione con la Società "Studi in Amministrazione Aziendale e d'Amministrazione Pubblica" (già Scuola di Amministrazione Aziendale).

Il corso, fin dalla sua fase iniziale, è stato progettato per fornire ai partecipanti gli strumenti per entrare nel mondo del lavoro con il dovuto bagaglio culturale utile per affrontare con sicurezza le strade del cambiamento e potenziare le proprie capacità relazionali per inserirsi con maggiori competenze trasversali (soft skills).

Per perseguire tale obiettivo, il corso di laurea fornisce nel primo anno un percorso propedeutico per materie di approfondimento che verranno affrontate nei due anni successivi anche al fine di allineare le competenze in entrata degli studenti e fornire adeguate metodologie di studio sempre nel contesto di trasversalità che caratterizza il corso di laurea.



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata attraverso l'acquisizione di 12 CFU per la conoscenza della Lingua Inglese e 6 CFU per la conoscenza di una seconda lingua straniera.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il corso di studi in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale forma un laureato capace di affrontare i temi della comunicazione e dell'informazione aziendale in un contesto multidisciplinare ed interculturale che trova difficoltà di rappresentazione all'interno di corsi di altri corsi di laurea.

Per tale ragione sono proposti un numero significativo di CFU attribuiti ai settori INF/01, M-FIL/05, SPS/08, SPS/09, M-PSI/06, L-ART/06, M-PED/03, M-PED/04.

Tali insegnamenti, pur inseriti nelle aree integrative e affini, costituiscono elementi che caratterizzano il profilo del nostro laureato. Per tale ragione l'area delle attività affini ed integrative è formata da un elevato numero di CFU.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica	8	12	8

Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	8	12	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6	9	6
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	6	10	6
	IUS/04 Diritto commerciale			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		
Totale Attività di Base		28 - 43		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale	34	46	32
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/09 Finanza aziendale			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
Economico	SECS-P/01 Economia politica	8	12	8
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/06 Economia applicata			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	10	14	10
	SECS-S/03 Statistica economica			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	12	18	12
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/12 Diritto tributario			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		64 - 90		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale			
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	32	36	18
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
Totale Attività Affini		32 - 36		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 211

PIANO DI STUDI - COORTE A.A. 2015-16						
092701 - CdS in MANAGEMENT DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (Classe L-18)						
	ANNO		Corso	SDD	CFU	ORE
	I 2015-2016	CODICI			62	
1		AA001	Economia aziendale	SECS-P/07	8	56
2		AA005	Istituzioni di Economia	SECS-P/01	8	56
3		SAA0062	Statistica per l'Azienda	SECS-S/01	6	42
4		SAA0066	Matematica per l'Azienda	SECS-S/06	12	84
5		SAA0063	Diritto pubblico e dell'Unione Europea	IUS/09 IUS/14	11	77
		SAA0063A	<i>Istituzioni di Diritto Pubblico</i>	IUS/09	(5)	(35)
		SAA0063B	<i>Diritto dell'Unione Europea</i>	IUS/14	(6)	(42)
6		SAA0064	Ragioneria e Controllo di Gestione	SECS-P/07	8	56
			<i>Programmazione e controllo</i>	SECS-P/07	(4)	(28)
			<i>Ragioneria</i>	SECS-P/07	(4)	(28)
7		SAA0065	Marketing	SECS-P/08	6	42
		MAN0055	Laboratorio Office e Presentation	INF/01	3	60
	II 2016-17				55	
8		SAA0067	Diritto Privato e Commerciale	IUS/01 IUS/04	11	77
		SAA0067A	<i>Istituzioni di Diritto Privato</i>	IUS/01	(5)	(35)
		SAA0067B	<i>Diritto commerciale</i>	IUS/04	(6)	(42)
9		SAA0068	Economia applicata	SECS-P/06 SEC-P/02	10	70
		SAA0068A	<i>Economia manageriale</i>	SECS-P/06	(5)	(35)
		SAA0068B	<i>Economia dell'innovazione</i>	SECS-P/02	(5)	(35)
10		SAA0069	Sistemi informativi e gestione delle reti aziendali	INF/01	10	70
11		SAA0070	Analisi, progettazione e controllo delle strutture organizzative e dei processi aziendali	SECS-P/07	10	70
			<i>Analisi e progettazione dei processi aziendali</i>	SECS-P/07	(5)	(35)
			<i>Analisi, progettazione e controllo delle strutture organizzative</i>	SECS-P/07	(5)	(35)
12		SAA0071	Finanza Aziendale	SECS-P/09	6	42
13		AA026	Linguaggi della Comunicazione aziendale	M-FIL/05	8	56
	III 2017-18				45	
14		SAA0072	Auditing e Reporting per comunicazione della performance aziendale	SECS-P/07	6	42
15		SAA0073	Tecnologie Web	INF/01	6	42
16		SAA0044	Sociologia dell'informazione e della comunicazione	SPS/08	6	42
17		SAA0041	Psicologia dell'organizzazione	M-PSI/06	6	42
18		AA029	Lingua Inglese	L-LIN/12	12	84
19		AA030 AA031 SAA0074	Seconda Lingua Straniera (una lingua a scelta tra) Lingua Francese oppure Lingua Spagnola oppure Lingua Tedesca	L-LIN/04 o L-LIN/07 o L-LIN/14	6	42
	III	MAN0057	Attività integrativa di orientamento (coaching)	M-PED/04	3	21
	NON ASSEGNATI AD UNO SPECIFICO ANNO DI CORSO				18	
20	II-III		Crediti liberi		12	
	II-III	MAN0056	Tirocinio		3	
		AA033	Prova finale		3	
			TOTALE		180	

ALLEGATO 3

Riconoscimento di crediti acquisiti da studenti o diplomati della SAA

Corso di diploma in Amministrazione	Corso di laurea (classe L-18)	CFU	CFU (bonus)
ECONOMIA AZIENDALE (60 ore)	ECONOMIA AZIENDALE (SECS-P/07)	8	
INFORMATION TECHNOLOGY (81 ore)	LABORATORIO OFFICE E PRESENTATION (INF/01)	3	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (30 ore)	DIRITTO PRIVATO E COMMERCIALE (Corso integrato) (IUS/01 – IUS/04) - Istituzioni di diritto private (Base) (IUS/01)	5	
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (60 ore)	ISTITUZIONI DI ECONOMIA (SECS-P/01)	8	
LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE*	8	
2° LINGUA	2^ LINGUA	6	
MATEMATICA GENERALE (60 ore)	MATEMATICA PER L'AZIENDA (SECS-S/06)	6	
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA (60 ore)	RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE - Ragioneria (SECS-P/07)	4	4
SOCIOLOGIA (30 ore)	PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (M-PSI/06)	6	
STATISTICA (60 ore)	STATISTICA PER L'AZIENDA (SECS-S/01)	6	
STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA (30 ore)	---	-	
COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' (60 ore)	LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE (M-FIL/05)	8	
CORPORATE FINANCE in lingua inglese (39 ore)	CORSO INTEGRATO DI MARKETING E FINANZA - Finanza Aziendale (SECS-P/09)	(5)	
FINANZA AZIENDALE (60 ore)	CORSO INTEGRATO DI MARKETING E FINANZA - Finanza Aziendale (SECS-P/09)	5	
DIRITTO DELL'IMPRESA (30 ore)	CORSO INTEGRATO DI DIRITTO COMMERCIALE - Diritto Commerciale (IUS/04)	6	
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI I (30 ore)	---	-	
ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE (30 ore)	CORSO INTEGRATO DI ECONOMIA - Economia Manageriale (SECS/P06)	5	
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (60 ore)	---		
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (30 ore)	DIRITTO PUBBLICO E DELL'UNIONE EUROPEA (IUS/09 – IUS/14) - Istituzioni di diritto pubblico (Base) (IUS/09)	5	
LOGISTICA E ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (30 ore)	---	-	
MARKETING (60 ORE)	- Marketing (SECS-P/08)	6	
MARKETING PRINCIPLES in lingua inglese (39 ore)	CORSO INTEGRATO DI MARKETING E FINANZA - Marketing (SECS-P/08)	(5)	
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (60 ore)	CORSO INTEGRATO DI GESTIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI - Organizzazione Aziendale (SECS-P/10)	5	
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (60 ore)	RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE - Programmazione e controllo (SECS-P/07)	5	

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (30 ore)	CORSO DI AUDITING E REPORTING PER COMUNICAZIONE DELLA PERFORMANCE AZIENDALE - Sistemi informativi per il reporting direzionale (CPM) (SECS-P/07)	5	
STRATEGIA AZIENDALE (30 ore)	STRATEGIE D'IMPRESA (SECS-P/08) (Crediti liberi)	3	
TIROCINIO/STAGE	TIROCINIO	2	
	ATTIVITA' INTEGRATIVA DI ORIENTAMENTO (COACHING)	1	
		126	4

- (*) a) Gli studenti diplomati SAA devono obbligatoriamente frequentare il laboratorio linguistico (SAC) per la lingua inglese, per complessive 30 ore, sostenere l'esame ed acquisire i 4 CFU mancanti.
 b) Gli studenti che hanno seguito il semestre all'estero in lingua inglese hanno il riconoscimento di 12 crediti.